

Codice A1814A

D.D. 22 agosto 2018, n. 2553

**Autorizzazione idraulica n. 1641 per lavori di manutenzione idraulica mediante taglio vegetazione e ripristino sezione idraulica del rio Maggiolino in Comune di Castell'Alfero(AT).
Richiedente: Comune di Castell'Alfero (AT)**

Con nota del 10/07/2018 prot. n. 3451 (ns. prot. n. 31736 del 10/07/2018 il Comune di Castell'Alfero (AT) con sede in P/zza Castello,2 - 14033 Castell'Alfero (AT) a seguito del finanziamento dell'importo di € 30.000,00 da parte della Regione Piemonte ai sensi della L.R. n. 54/1975-programma annualità 2017-2019 (D.D. n. 4276 del 18/12/2017), ha presentato richiesta di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904, per eseguire interventi di manutenzione idraulica dell'alveo del rio Maggiolino, al fine di ripristinare l'officiosità idraulica nel tratto che scorre nell'abitato della frazione Callianetto e piu' precisamente dalla località Lovisoni al confine con il Comune di Asti per una lunghezza complessiva d'intervento di ml. 3.100,00.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'Ing. Silvio Basso con studio in via Canton Maccario,4-14033 Castell'Alfero (AT), in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi.

Gli interventi in progetto consistono in:

- scavo di sbancamento per ripristino delle sezioni d'alveo originarie, nel tratto di località Lovisoni per una lunghezza complessiva di ml. 400 e sistemazione del materiale terroso a imbottimento di sponda o colmataura di depressioni in alveo oltre a rimozione delle piante divelte o comunque presenti nell'alveo attivo che limitano il regolare deflusso idrico;
- taglio manutentivo della vegetazione con eliminazione dei soggetti di effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o esposti alla fluitazione in caso di piena e decespugliamento della vegetazione arbustiva infestante in prosieguo all'intervento di località Lovisoni , fino al confine comunale con il territorio di Asti, per una lunghezza complessiva di ml. 2.700,00.

L'Amministrazione Comunale di Castell'Alfero (AT) con deliberazione della Giunta Comunale in data 10/07/2018 n. 54/2018 ha approvato il progetto definitivo dei lavori di manutenzione idraulica mediante taglio vegetazione e ripristino della sezione d'alveo del rio Maggiolino.

A seguito del sopralluogo effettuato da funzionari del Settore tecnico Regionale Alessandria-Asti – ufficio di Asti, per la verifica dello stato dei luoghi e sulla scorta della documentazione tecnica allegata all'istanza, si è accertato che il corso d'acqua è caratterizzato, in particolare in corrispondenza dell'abitato di Callianetto, da vegetazione divelta o instabile presente nell'alveo attivo e, in località Lovisoni, da depositi/accumuli terrosi che riducono la sezione utile di deflusso. Inoltre si è riscontrata la presenza di accumuli/depositi terrosi e di vegetazione in corrispondenza degli attraversamenti stradali e lungo il "fosso della Guardia" nel tratto di confluenza nel rio Maggiolino .

Per migliorare l'officiosità idraulica nel tratto compreso tra la località Lovisoni e il confine con il Comune di Asti si rende necessario procedere al decespugliamento della vegetazione arbustiva infestante e al taglio della vegetazione secca/divelta o instabile, alla rimozione degli accumuli/depositi presenti in alveo in particolare nel tratto di località Lovisoni e in corrispondenza degli attraversamenti stradali oltre che lungo il "fosso della Guardia" nel tratto di confluenza nel rio Maggiolino. L'intervento in progetto può pertanto ritenersi ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Maggiolino in quanto trattasi di manutenzione idraulica necessaria al miglioramento del deflusso idrico, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate:

- il taglio della vegetazione forestale dovrà essere di tipo manutentivo ai sensi dell'art. 37 bis del vigente Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.e i. ovvero :
 - sulle sponde dovrà riguardare solo gli esemplari inclinati, secchi o instabili che possono cadere in alveo e creare disordine idraulico, mantenendo i soggetti piu' stabili presenti sul

ciglio superiore di sponda(art. 37 comma 2b del Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011);

- nell'alveo attivo, (ovvero nella porzione d'alveo interessato dalla piena ordinaria-circa 2/3 dell'altezza della sezione), dovrà essere effettuato a raso senza rilascio di matricine (art. 37 bis comma 2 del Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011);

- il materiale proveniente dal decespugliamento e taglio della vegetazione e quello derivante dagli scarti di lavorazione (ramaglie, fogliame, etc .) non potrà essere abbandonato in alveo, sulle sponde o nella aree di possibile esondazione del corso d'acqua ma dovrà essere immediatamente allontanato dalle pertinenze idrauliche e aree esondabili;
- non è consentito sradicare o bruciare le ceppaie presenti sulle sponde che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lettera c) del R.D. 523/1904;
- il profilo dell'alveo oggetto di ripristino dell'originaria sezione di deflusso (in particolare località Lovisoni), dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento, prevedendo azzeramenti a monte e valle delle quote di fondo alveo e dei profili spondali, evitando pertanto discontinuità delle sezioni di deflusso;
- nel tratto oggetto d'intervento occorrerà rimuovere in corrispondenza di ogni singolo manufatto d'attraversamento stradale, previo rilascio di autorizzazione da parte dell'Ente proprietario(es. Provincia) e verifica del piano d'imposta delle fondazioni, (al fine di evitare anche nel tempo scalzamenti e cedimenti), il materiale che riduce la sezione utile, estendendo l'intervento per almeno metri 50 a monte e a valle del manufatto medesimo;
- non è consentita la formazione di accessi permanenti all'alveo;
- ad ultimazione lavori si dovranno rimuovere le eventuali piste di transito in alveo e in area demaniale, ripristinare le pertinenze demaniali interessate dai lavori e adottare tutti gli accorgimenti necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua;
- non è consentito modificare lo stato dei luoghi e l'altimetria delle sponde rispetto all'attuale quota del piano campagna.

Ravvisata inoltre la necessità idraulica, ai sensi della circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012 e considerato che l'intervento rientra tra le attività di manutenzione idraulica, il valore delle piante tagliate è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione, che viene rilasciata ai sensi del R.D. 523/1904 in quanto il rio Maggiolino è iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 04/11/1938) al n. 82.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- visto il D.Lgs. 112/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la L.R. n.12/2004 e s.m.i. e il relativo regolamento d'attuazione n. 14/R del 06/12/2004 e s. m e i.
- vista la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- visto il Regolamento Forestale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m. e i. ;
- vista la L.R. n. 17 del 12/08/2013 art.18 e Allegato A ;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012;
- vista la D.D. n. 4276 del 18/12/2017;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Castell'Alfero (AT), ad eseguire un intervento di manutenzione idraulica mediante taglio vegetazione e ripristino sezione d'alveo del rio Maggiolino, come evidenziato negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori dovranno essere eseguiti nell'area appartenente al Demanio idrico, secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati di progetto e nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel presente provvedimento e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il taglio della vegetazione forestale dovrà essere di tipo manutentivo ai sensi dell'art. 37 bis del vigente Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.e.i. ovvero :
 - sulle sponde dovrà riguardare solo gli esemplari inclinati, secchi o instabili che possono cadere in alveo e creare disordine idraulico, mantenendo i soggetti piu' stabili presenti sul ciglio superiore di sponda(art. 37 comma 2b del Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011);
 - nell'alveo attivo, (ovvero nella porzione d'alveo interessato dalla piena ordinaria-circa 2/3 dell'altezza della sezione), dovrà essere effettuato a raso senza rilascio di matricine (art. 37 bis comma 2 del Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011);
- il materiale proveniente dal decespugliamento e taglio della vegetazione e quello derivante dagli scarti di lavorazione (ramaglie,fogliame,etc .) non potrà essere abbandonato in alveo, sulle sponde o nella aree di possibile esondazione del corso d'acqua ma dovrà essere immediatamente allontanato dalle pertinenze idrauliche e aree esondabili;
- non è consentito sradicare o bruciare le ceppaie presenti sulle sponde che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lettera c) del R.D. 523/1904;
- il profilo dell'alveo oggetto di ripristino dell'originaria sezione di deflusso (in particolare località Lovisoni), dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento, prevedendo azzeramenti a monte e valle delle quote di fondo alveo e dei profili spondali, evitando pertanto discontinuità delle sezioni di deflusso;
- nel tratto oggetto d'intervento occorrerà rimuovere in corrispondenza di ogni singolo manufatto d'attraversamento stradale, previo rilascio di autorizzazione da parte dell'Ente proprietario(es. Provincia) e verifica del piano d'imposta delle fondazioni (al fine di evitare nel tempo scalzamenti e cedimenti) il materiale che riduce la sezione utile, estendendo l'intervento per almeno metri 50 a monte e a valle del manufatto medesimo;
- non è consentita la formazione di accessi permanenti all'alveo;
- ad ultimazione lavori si dovranno rimuovere le eventuali piste di transito in alveo e in area demaniale, ripristinate le pertinenze demaniali interessate dai lavori e adottare tutti gli accorgimenti necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua;
- non è consentito modificare lo stato dei luoghi e l'altimetria delle sponde rispetto all'attuale quota del piano campagna.
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo per la rimozione degli ostacoli e dei detriti nonché quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione mentre il materiale ritenuto idoneo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o in sponda, ove necessario, in prossimità delle aree di intervento di cui trattasi senza modificare l'altimetria delle sponde rispetto all'attuale piano campagna e lo stato dei luoghi ;
- il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81 del 09/04/2008 e s. m.

- e i. e ad eseguire a propria cura e spese , tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per il ripristino dello stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- il personale dell'Ufficio Tecnico Comunale, dovrà provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione e delle vigenti leggi in materia;
 - il Comune di Castell'Alfero(AT) è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
 - la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
 - l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione ;
 - il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in **anni 1** (uno), tenendo conto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 37 comma 5 del Regolamento forestale n. 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i. (silenzio selvicolturali dal 31 marzo al 15 giugno) e delle modalità stabilite dalle vigenti leggi in materia forestale. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi i lavori non possono aver luogo nei termini previsti.

Il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti-Ufficio di Asti, la data di inizio dei lavori e la relativa conclusione al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto autorizzato e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione Lavori.

Ad avvenuta ultimazione il soggetto autorizzato dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la conformità dei lavori rispetto al progetto approvato.

Prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

In virtù dell'art. 23 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 e s.m. e i., la realizzazione degli interventi di pulizia, risagomatura dell'alveo e ripristino delle sezioni idrauliche non sono soggette a concessione demaniale né a pagamento di canone e il valore della massa legnosa asportata nell'ambito dei lavori di manutenzione idraulica, ai sensi della circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012 e della L.R. n. 17 del 12/08/2013 – art. 18 e Allegato A) è ritenuto nullo e il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dalla realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Ing. Roberto CRIVELLI

I Funzionari estensori:
Geom. Franca SIGLIANO
Geom. Giuliana CAPITOLO